

- falature e armadi sono stati posizionati per ospitare libri e cataloghi, per assicurare sale di lettura all'utenza in sede e postazioni di lavoro;
- *Raccolta documentaria*, formata da ritagli stampa, pubblicazioni minori, letteratura grigia, pubblicazioni ufficiali. Nel corso dei trasferimenti grande attenzione è stata posta nel mantenere l'integrità delle serie, assegnando alla raccolta uno spazio unitario;
 - per quanto riguarda *fototeca, cineteca e mediateca*, è stato necessario svolgere un'attività di riordino preliminare, riorganizzazione degli spazi e verifica delle consistenze, al fine di rendere possibili eventuali movimentazioni in altre sedi;
 - *Archivio storico*: sono stati effettuati il recupero e il cartonnaggio della documentazione rinvenuta negli uffici dell'ASAC e il riallestimento delle scaffalature che ospitano il fondo;
 - *Collezioni periodici*: i periodici sono stati oggetto di una radicale verifica. I periodici viventi sono stati riorganizzati e riordinati a scaffale; quelli cessati sono stati collocati in contenitori e destinati ai depositi che saranno utilizzati dalla Biennale come spazi fruibili alternativi;
 - *Collezione manifesti*: particolare attenzione è stata rivolta a questa collezione che raccoglie tutti i manifesti prodotti dalla Biennale dal 1895 ad oggi; nuovi spazi e scaffalature adeguate sono state previste per ospitare tali materiali;
 - *Fondo artistico*: è stata allestita una quadreria realizzata per accogliere le opere del fondo, mentre scaffalature appropriate hanno ospitato le grafiche e i disegni.

A partire dai primi mesi del 2000 sono stati riordinati e ricollocati all'interno di Ca' Corner della Regina:

60.000 cataloghi d'arte *individuali e collettivi*
2.758 libri *architettura*
10.000 libri *arte*
1.944 libri *documentazione*
2.303 libri *mass media*
767 testate di periodici viventi
1.800 testate di periodici cessati
1.100.000 unità di raccolta documentaria
2.742 opere di fondo artistico
3.000.000 di documenti di archivio storico
13.000 manifesti

Inoltre è stato in larga parte compiuto l'aggiornamento dei dati relativi alla consistenza e allo stato di conservazione dei vari fondi. Sono stati disallestiti e riallestiti, coerentemente con le necessità dei cantieri in fase di avvio, 1.800 metri lineari di scaffalature per collocazione di fondi, raccolte e collezioni.

REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO FOTOTECA

Un prototipo di sistema multimediale per la gestione di un lotto significativo di materiale fotografico è stato realizzato nel primo semestre del 2000. Il prototipo rappresenta il primo passo per la valorizzazione e l'informatizzazione del materiale fotografico. Si tratta di un campione di circa 500 immagini digitalizzate e catalogate secondo una originale scheda informatizzata. Il lavoro è stato ultimato nel mese di

giugno 2001. A partire dal 30 settembre le fotografie sono disponibili *on line* sul sito Internet **www.labiennale.org**, con la possibilità di livelli articolati di ricerca (data, autore, manifestazione, opera, sede). Definito nella sua struttura da un team composto da risorse interne ed esterne dell'ASAC, il prototipo rappresenta un test utile per la definizione dei criteri standard applicabili al patrimonio fotografico.

REVISIONE PERIODICI

Grazie alla collaborazione dei Direttori di settore, è stata compiuta una approfondita revisione della lista di periodici cui l'ASAC è abbonato. La revisione ha condotto alla conferma di n. 176 abbonamenti, alla cancellazione di n. 124 abbonamenti a periodici giudicati poco significativi e all'inserimento di n. 40 nuove testate.

LE FASI DEL PROGETTO IN CORSO

Attualmente si stanno realizzando le fasi più importanti del progetto complessivo, secondo uno schema di lavoro articolato per fondi e comparti omogenei. Di seguito si riporta una descrizione delle attività in corso e del programma dettagliato secondo tale articolazione. Le attività possono essere svolte in parallelo.

Patrimonio e consistenze dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Fondi	Articolazione Fondi	Consistenza	Quantità digitalizzabili entro il 30 giugno 2002	Note
Archivio storico	documenti	3.000.000	-	
Fototeca	positivi	600.000	-	
	diapositive	40.000	-	
	negativi	37.000	16.000	
	lastre	27.309	14.000	
Cineteca	film	1.078	300	
Mediateca	video	7.215	1000	
	audionastri	3.308	2.000	
	dischi sonori	4.472	-	
	CD Rom	176	-	
Collezione manifesti	manifesti e locandine	13.000	1.000	
Raccolta documentaria	documenti	1.100.000	-	
Biblioteca	libri e cataloghi	123.000	-	catalogazione SBN data base informatizzato
Collezione periodici	titoli	2.806	-	catalogazione SBN
Collezione partiture e spartiti	partiture e spartiti	3.995	-	
Fondo artistico	opere	2.742	2.742	

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA MULTIMEDIALE SMM

La prima macro-attività costituisce il motore dell'intero progetto e comporta il coinvolgimento di tutti gli specialisti ASAC per la definizione delle specifiche funzionali da mettere a fattor comune per costituire una banca dati di informazioni (metadati) che consenta la ricerca di tutto il materiale dell'ASAC e una sua fruibilità minima (dati alfanumerici ed immagini a bassa qualità) lasciando ai sottosistemi specifici di ciascun fondo la fruibilità completa del materiale (ad esempio l'audioteca avrà un suo audio-server, e così via).

Si concretizza nella complessiva progettazione del sistema informativo e nella realizzazione dei moduli applicativi che riguardano il data base comune e le funzioni di ricerca e navigazione via Intranet e Internet. Il data base comune contiene tutte le informazioni necessarie a reperire e descrivere compiutamente tutti gli oggetti che costituiscono il materiale d'archivio e, ove possibile e conveniente, un'immagine a basso *bit rate* degli oggetti stessi.

La procedura di gara si è conclusa a fine novembre con l'assegnazione dell'incarico all'associazione temporanea di imprese costituita da Exante S.r.l. e Gruppo Formula S.p.A..

Il programma di lavoro muove dai criteri seguenti:

- valorizzazione delle attività produttive, individuando nuove forme di partecipazione degli artisti, degli specialisti e del grande pubblico;
- smaterializzazione degli archivi cartacei, al fine di rendere facile e sicuro l'accesso e la consultazione delle immagini dei documenti e dei dati ad essi collegati;
- diffusione e fruibilità del patrimonio archiviato, ottimizzando la possibilità di accesso ad un pubblico più ampio;
- creazione di una *virtual community* a livello internazionale che costituisca la base dei nuovi "pubblici" che Biennale intende raggiungere.

Gli elementi distintivi del sistema multimediale saranno:

- *normalizzazione*: utilizzo di un formato comune di memorizzazione di tutti i documenti archiviati su supporti eterogenei (foto, video, audio, documenti, ecc);
- *localizzazione*: il processo di archiviazione deve garantire la rintracciabilità degli oggetti, riducendo al massimo la possibilità di errori legati a collocazioni sbagliate o ad associazioni errate di ciascun elemento con il suo identificativo;
- *reperibilità*: la scheda di catalogazione deve contenere tutti i campi associabili ad una richiesta, così da facilitare l'utilizzo di tutta la documentazione e renderla disponibile ad un pubblico sempre più ampio;
- *copyright digitale*: i diritti d'autore vengono protetti attraverso l'associazione di una informazione fissa legata al documento scaricato o visualizzato, eliminabile per concessione dell'autore mediante una chiave di protezione. Nel caso del patrimonio fotografico, le immagini rese disponibili sul *web* sono marchiate.

SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO OPERA/ARTISTA

Pensato per essere strumento di consultazione e comunicazione attraverso la rete Internet, è utilizzabile sia come strumento ad uso esclusivamente interno di catalogazione nell'ambito del processo di preparazione delle mostre e manifestazioni, e dunque come strumento di gestione operativo, sia come *data base* riferibile alle passate attività, di archiviazione e ricerca sui dati relativi alla storia delle attività della Biennale. E' pensato e utilizzabile come strumento intersettoriale riferito a tutte le attività della Società, e inoltre integrato alla architettura multimediale relativa all'archivio storico.

La procedura di affidamento è stata integrata con quella relativa ai servizi informatici legati allo sviluppo del sistema Multimediale. Il prodotto potrà essere consegnato entro il 31 marzo 2002, per essere utilizzato nell'ambito del processo di preparazione della 8a Mostra Internazionale di Architettura e della 59a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Entro i mesi successivi verranno inseriti i principali dati riguardanti la storia delle attività della Biennale.

LA MOSTRA DELLE MOSTRE

A partire dal patrimonio iconografico digitalizzato è stato avviato il progetto mirante ad inserire sul sito *web* della Biennale le immagini di tutte le opere esposte alle 49 edizioni finora svolte della Esposizione Internazionale d'Arte. Si tratterà di un progetto pluriennale, reso complesso dalla necessità di recuperare la documentazione di cui l'Archivio non è rimasto in possesso, ma estremamente significativo. L'interazione e la sinergia con il complesso del sistema multimediale e con il sistema informativo opera/artista sono evidenti.

Il progetto intende rendere disponibili in un sito *web* tutte le informazioni possibili relative alle varie edizioni della Biennale arti visive, come se si trattasse di un unico grande catalogo. L'obiettivo principale del progetto è quello di rendere accessibili attraverso il *web* tutte le informazioni relative alle edizioni della Biennale arti visive, sin dalla sua prima edizione risalente al 1895.

Nel sito dovrebbe essere possibile trovare i testi critici, le partecipazioni dei paesi e degli artisti nella diverse sezioni, titoli ed immagini delle opere esposte, immagini di allestimenti e inaugurazioni, biografie e bibliografie degli artisti presentati e successivamente notizie relative alla storia della Biennale, dei padiglioni e dell'ASAC.

Considerata la quantità degli artisti e delle opere che la Biennale in più di cento anni di storia ha prodotto si creerebbe uno dei siti più vasti sull'arte contemporanea.

Il progetto dovrebbe svolgersi per le sue parti essenziali su un arco di tempo di due anni coinvolgendo sia il personale ASAC che quello del Settore Arti visive, sia anche in seguito i responsabili dei vari Paesi, e potrebbe essere articolato come segue:

1. inserimento dati completi per l'ultima biennale comprese opere, testi critici, biografie, bibliografie (materiale già in possesso del curatore)

2. inserimento dati essenziali relativi a partecipazione di paesi e artisti di tutte le biennali (escluso le opere e testi critici) dati già raccolti in dischetto fino al 1995
3. inserimento opere (titoli ed immagini quando reperibili)
4. biografie essenziali
5. bibliografia
6. altri materiali fotografici relativi ad allestimenti ed inaugurazioni
7. rassegna stampa
8. storia dei padiglioni (da pubblicazione già esistente)
9. storia della Biennale (da pubblicazioni già esistenti)
10. consistenze ASAC

Per quanto riguarda le fasi 1 e 2, il programma di lavoro prevede quale scadenza il 31 agosto 2002, mentre per la più impegnativa e complessa fase 3 prevede la scadenza di fine 2003.

Il progetto nasce per estendersi rapidamente a tutti i settori della Biennale.

INFORMATIZZAZIONE DELLA FOTOTECA E DIGITALIZZAZIONE DELLA PRIMA PARTE DI MATERIALE

Costituisce la naturale prosecuzione delle decisioni a suo tempo prese, che hanno visto un primo risultato concreto nella realizzazione del prototipo, e risulta particolarmente importante per la fruibilità del materiale sul mondo Internet da parte di pubblici internazionali. Essa inoltre costituisce il primo banco di prova della efficacia del Sistema Multimediale che si desidera realizzare. Verrà inoltre completato il trasferimento su diapositiva del fondo Manifesti e quindi trattate tali diapositive nell'ambito di questo sottosistema.

Lo sviluppo del videosever Fototeca potrà avvenire tramite la digitalizzazione di complessive 30.000 fotografie, ad un ritmo di 5/6.000 al mese. L'investimento complessivo è collocabile nell'ordine di 77.000/103.000 Euro. L'intervento sarà completato entro il 30 giugno 2002.

La squadra di lavoro a regime comprenderà:

- circa 12 operatori non particolarmente qualificati, per la fase di prelievo, inserimento dei dati minimi necessari, digitalizzazione tramite *scanner*;
- soggettazione delle fotografie da parte di personale qualificato, comunque coordinato da una risorsa esperta, da svolgersi anche in modalità di telelavoro.

L'attività di digitalizzazione viene realizzata grazie ad una convenzione con la cooperativa universitaria Esu-cultura, con un coinvolgimento di studenti in stretto rapporto con la stessa Università.

Il Fondo Manifesti (che ha una consistenza complessiva di 12.115 pezzi) sarà contemporaneamente catalogato e digitalizzato con gli stessi strumenti e la stessa metodologia, a motivo di una sostanziale affinità logica e conservativa.

Nel contempo è stata avviata l'acquisizione di nuovi materiali di conservazione del materiale fotografico, motivata dalla necessità di sostituire custodie e contenitori attualmente in uso che presentano compo-

nenti reattivi e instabili (lignina, acidi, ecc...) i quali, interagendo con la struttura chimico-fisica dei processi fotografici, innescano deterioramenti spesso irreversibili. L'investimento complessivo richiesto, secondo lotti progressivi, si aggirerà su 103.000 Euro.

REALIZZAZIONE DEL SOTTOSISTEMA AUDIOTECA

In collaborazione con il prof. Alvise Vidolin del Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova e con il Centro Polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine è stato avviato ed è in corso il programma di lavoro finalizzato alla conservazione e al restauro dell'archivio sonoro dell'ASAC.

Il programma prevede le seguenti fasi:

- . progettazione dell'audioteca ASAC
- . definizione dei criteri di archiviazione e recupero dei materiali audio esistenti
- . progettazione del sistema informativo sull'audioteca
- . progettazione dei sistemi di fruizione
- . schedatura informatizzata dei 2000 supporti prioritari, identificati per livello qualitativo decrescente
- . digitalizzazione e ricollocamento dei supporti
- . restauro
- . attivazione dell'audio-server

Il costo complessivo dell'intervento è stimato, per una prima fase di analisi, catalogazione e valutazione del patrimonio esistente, in circa 26.000 Euro. Il complessivo intervento, definibile in modo dettagliato sulla base della prima verifica qualitativa, dovrebbe richiedere 77.000 Euro.

Poiché è stato verificato che una parte significativa del patrimonio di registrazioni sonore dell'audioteca deriva da registrazioni originali Rai, sono stati presi contatti con la stessa Rai al fine di avviare una catalogazione integrata dei materiali, l'integrazione e la migliore diffusione dei rispettivi patrimoni sonori e la digitalizzazione eventualmente ancora non realizzata dei supporti qualitativamente migliori disponibili. E' in fase di formalizzazione un accordo di programma in proposito con la Rai.

CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA CINETECA

La cineteca sarà oggetto di un triplice intervento:

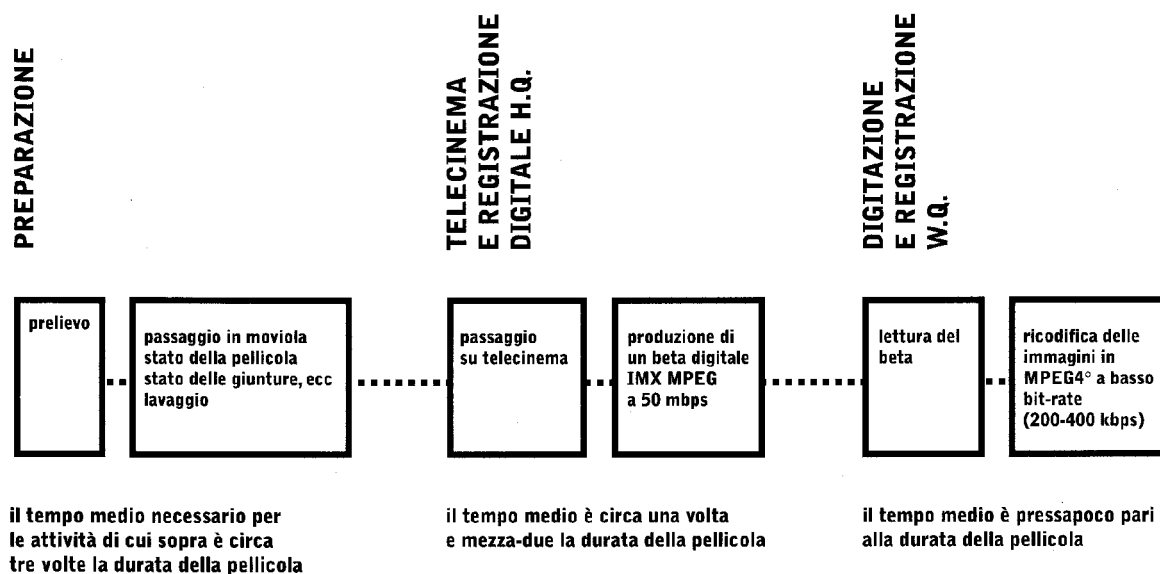
- . manutenzione e pulizia delle pellicole, con contestuale verifica del loro stato di conservazione, passaggio in moviola, lavaggio;
- . duplicazione delle pellicole su supporto Beta digitale (IMX) MPEG a 50 Mbps tramite passaggio su telecinema;
- . digitalizzazione e registrazione W.Q., tramite lettura del Beta e ricondifica delle immagini in MPEG4 a basso bit rate (200-400 kbps).

Gli interventi in programma sono finalizzati a creare le migliori condizioni di conservazione su supporto digitale, nel contempo rendendo fruibile il patrimonio filmico in modo diffuso e capillare.

E' stata compiuta la scelta di concentrare il lavoro in questa prima fase su circa 300 lungometraggi posseduti dall'ASAC, che rappresentano, come verificato recentemente anche dal Direttore Alberto Barbera, un patrimonio di grandissimo valore e interesse artistico, critico e storico. Si tratta complessivamente di un lotto di 1800 bobine di pellicola da mm. 35. In particolare 350 dei 380 lungometraggi sono caratterizzati da buone o medie condizioni di conservazione, richiedendo solamente piccoli interventi di restauro. Attualmente è in corso una ulteriore dettagliata verifica al fine di impostare l'affidamento esterno dell'attività secondo valori affidabili.

In queste settimane si sta inoltre procedendo ad una verifica esplorativa su aziende e laboratori attrezzati e disponibili per il delicato incarico, sulla base della quale impostare la procedura di gara.

INTERVENTO SULLA CINETECA ASAC



INTERVENTO SULLA COLLEZIONE DEL FONDO ARTISTICO

Al fine di ottimizzare la conservazione della collezione, si sta provvedendo al completamento del riscontro inventariale e ad un controllo periodico, allo scopo di verificare eventuali danni o peggioramenti delle opere, con particolare attenzione per le opere su carta, più soggette a degrado. A questa fase seguirà l'avvio del restauro delle opere più a rischio.

Per facilitare e velocizzare la gestione della collezione si sta effettuando il riordino e la ricollocazione della stessa, compatibilmente con lo spazio a disposizione, con conseguente aggiornamento della catalogazione esistente, in modo da rendere agibile e quanto più possibile immediato l'accesso a tutte le opere del Fondo.

E' stato avviato il trasferimento della documentazione fotografica su supporto digitale, necessario per il completamento della catalogazione informatica esistente e per un successivo catalogo elettronico ed

eventualmente cartaceo. Per parte del materiale la digitalizzazione potrà avvenire tramite scannerizzazione.

Si sta avviando infine la costituzione di dossier per dipinti, sculture e disegni acquisiti dal 1976 ad oggi; ognuno di questi dossier conterrà tutta la documentazione relativa alle modalità di acquisizione dell'opera, agli eventuali contenziosi, agli interventi di restauri e ai prestiti della stessa.

Infine verrà effettuata una ricerca d'archivio e in biblioteca per eventuali chiarimenti riguardo alle varie modalità di acquisizione delle opere in ordine di importanza.

E' in corso naturalmente la gestione dei prestiti di opere ad istituzioni pubbliche e private nazionali ed estere.

POLITICA DI SCAMBI E ARRICCHIMENTO DEL PATRIMONIO DI CATALOGHI

I circa 60.000 cataloghi, individuali e collettivi, ubicati presso la biblioteca dell'ASAC, rappresentano un patrimonio di grande importanza documentale. E' pertanto particolarmente significativo creare o mantenere le condizioni per un continuo arricchimento della collezione, ottenibile grazie ad una politica di scambi di cataloghi attiva e propositiva e a relazioni con artisti e gallerie finalizzate a valorizzare ruolo e reputazione dell'Archivio.

A tal fine è stata recentemente sottoposta a revisione la lista di istituzioni, gallerie e artisti, al fine di un suo inserimento nel più complessivo *data base* integrato della Biennale. Il consolidamento di relazioni stabili con le possibili fonti di materiale documentale in tal modo potrà essere maggiormente condiviso, attuando le necessarie sinergie tra ASAC e settore operativo e valorizzando ulteriormente il sistema informativo integrato quale fondamentale strumento di gestione e documentazione.

Venezia, 31 gennaio 2002

ALLEGATO 5
RELAZIONE SUI SETTORI DANZA, MUSICA E TEATRO
INTERVENTI SVOLTI E PROGRESSI COMPIUTI
NEL TRIENNIO 1999-2001

LA BIENNALE DI VENEZIA E I SETTORI DELLO SPETTACOLO

Cenni storici

Il settore Teatro nell'ambito della Biennale prende avvio nel 1934, con la connotazione di Festival. Le edizioni sono state in tutto 34, con un numero medio di 10 spettacoli per edizione.

La programmazione si è svolta con regolare cadenza annuale tra il 1936 (direttore della prima edizione: Renato Simoni) ed il 1976.

Meno regolare è stata la cadenza delle quattro edizioni successive, che presentano anche un intervallo di 10 anni tra la penultima edizione (1985, impegno di spesa di 2,2 miliardi, valore attuale 4,3 miliardi) e l'ultima (nel 1995, 11 spettacoli nel periodo 18 maggio - 21 giugno, direttore Lluís Pasqual, spesa 5,1 miliardi).

Il settore Musica ha iniziato la propria attività nella Biennale sin dal 1930, quale prima manifestazione affiancata alle Esposizioni di Arti Visive.

Anche questo settore assume fin dall'inizio la connotazione di Festival, con 46 edizioni tra il 1937 (Mario Labroca primo direttore) ed il 1995, registrando un numero medio di 20 concerti per edizione.

Anche in questo caso il festival si svolge con cadenza regolare per 32 edizioni tra il 1937 ed il 1972, mentre tra il 1972 e il 1995 si contano 14 edizioni, con periodi variabili di distanza tra l'una e l'altra (l'ultima è stata realizzata nel 1995, direttore Mario Messinis, impegno di spesa 3,2 mld per un festival tenutosi dal 1 al 30 luglio).

Per quanto riguarda l'attività di Danza, la presenza di compagnie di danza o di singoli spettacoli risulta episodica e non assume la connotazione di realtà strutturata. Risultano però rilevanti le attività svolte nel 1975 e nel 1995, nell'ambito dei programmi di attività dei settori Teatro e Musica (i relativi costi non sono evidenziabili in quanto compresi in quelli di Teatro e Musica).

La situazione attuale

Con il Decreto legislativo n. 19 del 1998, che ha trasformato la Biennale di Venezia da Ente Autonomo a Società di cultura, i tre Settori (insieme al Teatro e alla Musica, è stata introdotta la Danza) sono stati istituzionalizzati sia per lo sviluppo dell'attività permanente di ricerca, sia per la definizione ed organizzazione delle manifestazioni di rilievo internazionale.

Come previsto dall'art. 19 dello stesso Decreto e dal successivo Regolamento attuativo, per lo svolgimento delle attività dei tre settori è stanziato un contributo ordinario, con determinazione triennale, a valere sulle somme del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS); tale contributo non deve essere di misura inferiore all'1% di quanto previsto per ciascuno dei tre settori.

I NUOVI SPAZI REALIZZATI PER LE ATTIVITÀ

Sino al 1998 la Biennale non disponeva di propri spazi destinati alle attività dei Settori Danza Musica e Teatro. Per lo svolgimento delle attività e delle Manifestazioni era quindi usuale il ricorso alla locazione di spazi idonei nella città di Venezia.

Nel corso del periodo 1999-2001, sono stati recuperati dalla Biennale, previa concessione o sub-concessione con i titolari, tre spazi ad uso teatrale nel centro storico di Venezia, con i relativi arredi e dotazioni impiantistiche.

Si tratta di tre ambienti tra loro diversi per tipologia e storia, situati all'Arsenale (Teatro Piccolo Arsenale e Teatro alle Tese) e nell'Isola di San Giorgio Maggiore (Teatro Verde):

- il Teatro Piccolo Arsenale, facente parte del complesso delle Fonderie Cinquecentesche, offre una capienza di 328 posti su mq. 740, fruibili nell'intero arco dell'anno;
- il Teatro alle Tese, è un complesso unitario di mq. 2.650, composto da quattro corpi di fabbrica risalenti al 1500. Lavori ed acquisizioni hanno consentito il recupero di questo splendido spazio che ha una capienza massima di 450 posti e offre uno sfondo suggestivo alle produzioni teatrali e di danza;
- il Teatro Verde dell'Isola di San Giorgio Maggiore, costruito nel 1952 riprendendo la tradizione italiana e veneta dei "Teatri di Verzura", dotato di 1.200 posti e straordinariamente immerso nella macchia verde tra laguna e cipressi, è stato riaperto nel 1999 grazie ad una convenzione stipulata con la Fondazione Giorgio Cini. Il restauro ha consentito la riapertura di questo spazio che era chiuso sin dal 1975;
- gli spazi attrezzati per l'Accademia Isola Danza, all'interno della Fondazione Giorgio Cini: sale prove di danza allestite in vecchi edifici dismessi e adeguate alle necessità del lavoro pedagogico e produttivo del settore Danza (sala con specchi a muro, camerini, spazi lavoro, lezione e ricreativi, impianti fonici e illuminotecnici). Il loro allestimento, iniziato nel 1999 si è completato nei primi mesi dell'anno 2001, per l'avvio della terza sessione dell'Accademia di danza contemporanea.

LA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI SETTORI DANZA, MUSICA, TEATRO NEL TRIENNIO 1999-2001

Si è scelto di dare una organizzazione unitaria ai tre settori Danza Musica Teatro, istituendo gruppi di lavoro comuni per la programmazione delle attività dei tre direttori: un unico gruppo organizzativo, un unico gruppo di lavoro sulla promozione delle attività e di relazione con il pubblico, un unico ufficio stampa, un unico gruppo dedicato agli allestimenti tecnici e scenici, l'intero sistema coordinato unitariamente da un unico responsabile.

Si tratta di un gruppo composto, oltre ai tre direttori artistici, da due dipendenti con contratto di lavoro - un dirigente a tempo determina-

to ed un impiegato a tempo indeterminato - e da otto collaboratori i cui contratti hanno durate variabili. A questi si aggiungono, inoltre, una trentina di collaborazioni attinenti agli eventi programmati e di durata limitata agli stessi.

La gestione unitaria (orizzontale e non verticale) dei tre settori garantisce:

- crescita di professionalità multisettoriali (adeguate agli standard internazionali e invece non frequenti nel sistema dello spettacolo italiano);
- circolarità dell'informazione e responsabilizzazione diffusa (indispensabili in una programmazione che interseca continuamente e necessariamente le tre diverse programmazioni);
- coerenza anche comunicativa e relazionale dei tre settori nei confronti degli interlocutori esterni (spettatori, sistema dell'informazione, sistema dello spettacolo);
- alternativa alla triplicazione di molte delle funzioni assegnate: consente la gestione integrata di un unico budget, organizzato per spese settoriali e spese comuni;
- razionalizzazione nella gestione degli spazi (interessati ognuno dalle programmazioni dei differenti settori).

Il grado di competenza richiesto da una simile organizzazione è molto avanzato per ogni singola professionalità coinvolta e sconta la necessità di un elevato grado di coordinamento generale e reciproco tra le diverse funzioni.

Di contro, pone l'organizzazione (nel suo complesso e in alcune sue funzioni in particolare) ad un altrettanto elevato livello di interlocuzione con i direttori di settore, garantendo la migliore realizzazione delle singole progettualità e rappresentando per la Biennale una ulteriore, autonoma potenzialità progettuale, complementare a quella singolarmente espressa dagli stessi direttori.

Una struttura organizzativa con queste caratteristiche è infatti in grado di sviluppare autonomamente le opportunità implicite nelle scelte di indirizzo dei direttori, moltiplicandone i valori e le potenzialità (nella ricerca di partnership, collaborazioni, accordi, attività di rete con altre istituzioni nazionali e internazionali).

ATTIVITÀ DEI SETTORI DANZA MUSICA TEATRO NEL TRIENNIO 1999-2001

I quadri riassuntivi comparativi seguenti illustrano:

- a. il numero dei titoli e delle esecuzioni o repliche effettuate:
 - sia in Venezia (35 + 21 nel 1999, 35 nel 2000, 45 nel 2001);
 - che fuori Venezia (3 spettacoli nel 1999, 87 nel 2001)*.
- b. il grado di novità degli spettacoli programmati:
 - prime assolute: da 18 del 1999 a 29 nel 2001;
 - nazionali: da 11 nel 1999 a 20 nel 2001;
 - commissioni e nuove creazioni per la Biennale: da 1 nel 1999, a 7 nel 2001.
- c. l'investimento sulla produzione diretta e la distribuzione e vendita della stessa sul mercato nazionale e internazionale:

*va segnalato che la programmazione del 1999 in Venezia prevedeva una rassegna di "assoli" (21 brevi creazioni per singolo danzatore)

- 3 spettacoli prodotti e rappresentati in città diverse da Venezia nel 1999;
- 87 spettacoli prodotti e rappresentati in città diverse da Venezia nel 2001 (per ricavi pari a 0 nel 1999 e a 624ml nel 2001).

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 1999 - 2000 - 2001

	1999	2000	2001
Titoli, opere presentate in Venezia	35 + 21*	35	45
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	73 + 21*	63	108
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	3	19	87
Prime assolute	18	28	29
Prime nazionali	11	15	20
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	1	3	7
Accordi di coproduzione su progetti di iniziativa Biennale	3	12	21
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	2	2	3
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	154**	153**	162**

* assoli

** comprese giornate di attività Accademia Isola Danza

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 1999

	Danza	Musica	Teatro
Titoli, opere presentate in Venezia	1 + 21*	20	14
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	21	20	53
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	0	0	3
Prime assolute	9	6	3
Prime nazionali	2	2	7
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	1	0	0
Coproduzioni (soggetti e accordi) su progetti di iniziativa Biennale	0	2	1
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	0	0	2
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	130**	2	22

* assoli

** giornate di attività Accademia Isola Danza

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 2000

	Danza	Musica	Teatro
Titoli, opere presentate in Venezia	7	17	11
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	14	16	33
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	13	3	3
Prime assolute	1	13	14
Prime nazionali	1	9	5
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	1	1	1
Coproduzioni (soggetti e accordi) su progetti di iniziativa Biennale	2	3	7
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	1	0	1
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	130*	0	23

* giornate di attività Accademia Isola Danza

Quadro riassuntivo Danza Musica Teatro - attività 2001

	Danza	Musica	Teatro
Titoli, opere presentate in Venezia	14	20	11
Numero concerti, recite, spettacoli rappresentati in Venezia	38	20	50
Concerti recite spettacoli prodotti rappresentati oltre Venezia	17	2	68
Prime assolute	7	17	15
Prime nazionali	3	14	3
Commissioni e nuove creazioni per la Biennale	5	1	1
Coproduzioni (soggetti e accordi) su progetti di iniziativa Biennale	10	3	8
Collaborazioni produttive su spettacoli non di iniziativa Biennale	0	0	3
Giornate di attività laboratoriale e pedagogica	130*	6	26

* giornate di attività Accademia Isola Danza

ATTIVITÀ DI COPRODUZIONE, PARTENARIATO, COLLABORAZIONE NEL TRIENNIO 1999-2001

Si è lavorato alla costruzione di una rete di relazioni entro cui porre e far sviluppare i progetti dei settori, rete di relazioni organizzata con enti di produzione culturale nazionali e internazionali, partecipata a diversi livelli:

- *partenariati*: partecipazione a progetti complessi (anche su basi biennale) promossi dalla Biennale, per collaborazioni non occasionali ma di medio periodo e per sezioni di attività (coinvolgendo attività dei tre settori, oppure attività diverse di singoli settori - produzione, formazione, ospitalità) prevedendo la realizzazione dei programmi in Venezia e presso le città sede dei partners;
- *coproduzioni*: interventi diretti economici su progetti produttivi promossi dalla Biennale, prevedendo la realizzazione dei programmi in Venezia e presso le città sede dei coproduttori;
- *collaborazioni*: attività di sostegno alle produzioni e agli artisti prodotti o presentati dalla Biennale (acquisto recite per garantire distribuzione e presenza delle creazioni oltre Venezia; specifiche collaborazioni per coinvolgimento di personale artistico e tecnico per le attività; disponibilità di spazi prove precedenti il debutto);
- *accordi*: definizione di attività e servizi comuni anche da parte di soggetti non produttori di spettacolo (scambi di scontistica per pubblici di festival; disponibilità di spazi e occasioni promozionali di particolare rilievo);
- *sponsor*: interventi economici da parte di soggetti privati nelle forme di:
 - a. intervento diretto a valere sui bilanci della Società;
 - b. intervento con assunzione diretta di costi per la realizzazione dei programmi della Società.

La condivisione (partenariati, coproduzioni, collaborazioni) prevede la moltiplicazione dell'attività e della presenza di Biennale anche nelle sedi dei soggetti terzi coinvolti, determinando specifici impegni organizzativi e promozionali, ma soprattutto la dichiarazione di un impegno della Biennale affinché i progetti artistici avviati abbiano uno sviluppo a par-

tire dal debutto veneziano e non siano solo a quello finalizzati. E' un impegno che pone il lavoro dell'artista e la sua creazione al centro del progetto della Biennale e non funzionale a quello. La definizione di una rete di relazioni impegna la Biennale come soggetto attivo partecipe del sistema produttivo, distributivo e promozionale dello spettacolo italiano (in questa fase) ed europeo (in una fase successiva), completando la fisionomia non festiva- liera della sua programmazione e definendone un profilo struttu- rale originale.

QUADRO COPRODUZIONI E COLLABORAZIONI ANNO 2001

A COPRODUZIONI

Teatro Massimo di Palermo, J.BEUYS SONG, Carlson/Sollima
Teatro Massimo di Palermo, DANZA ITALIANA
Teatro G. Verdi di Trieste, LIGHT BRINGERS, Carlson (ripresa)
Teatro G. Verdi di Trieste, CAMERA OBSCURA di M. Di Bari
Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana, KAZE di T. Saarinen
Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana, DON PIRLIMPIN di B. Maderna (2002)
Fondazione dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, LIGHT BRINGERS, Carlson (ripresa)
Fondazione dello Spettacolo del Friuli Venezia Giulia, OMBRA DI LUNA, Arcipelagocircoteatro
Comune di Brescia, Festa Internazionale del Circo Contemporaneo, OMBRA DI LUNA, Arcipelagocircoteatro
Ass. Fondamenta Nuove, PRODUZIONE DANZA
AFAA Ministero degli Esteri di Francia, LA PISTA E LA SCENA
Comune di Monfalcone, UNITED BERLIN
Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana, NIHIL di A. Punzo
Zuercher Spektakel - Zurigo, NIHIL di A. Punzo
Fondazione Giorgio Cini, CICLO TIBETANO
Ravenna Festival, OTELLO di Nekrosius
Ravenna Festival, L'ISOLA DI ALCINA a N.Y.
Regione Campania/Provincia di Napoli, I GIGANTI DELLA MONTAGNA
Governo Nuova Zelanda, DANZE MAORI
Governo Canada e Quebec, CHOUINARD, SIMARD

B COLLABORAZIONI

Comune di Venezia LA PISTA E LA SCENA

SPONSORIZZAZIONI

L'attività di sponsorizzazione si organizza su due diverse tipologie:

- i. sponsorizzazione da parte di soggetti terzi (pubblici o privati) con attribuzione di risorse direttamente erogate alla Biennale per la realizzazione dei programmi annuali;

2. sponsorizzazione da parte di soggetti terzi (pubblici o privati) con assunzione diretta di costi relativi alla realizzazione dei programmi annuali della Biennale.

Nell'arco del triennio le sponsorizzazioni da parte di soggetti pubblici o privati sono state le seguenti:

Sponsorizzazioni su attività anno 2001 (con apporti economici diretti a Biennale)

UNESCO	su attività settori Danza Musica Teatro
Sponsor/partner non produttivi	su "Camera Obscura" di M.Di Bari
Marzotto SpA	su "J.Beuy's Song" Carlson/Sollima
Gruppo Repubblica Espresso	spazi pubblicitari per attività settori

Sponsorizzazioni su attività anno 2001 (con assunzione diretta costi)

Marzotto SpA	per pubblicità "J.Beuy's Song"
Fazioli pianoforti	disponibilità pianoforti per att. concert.
Istituto Europeo Design	apparato iconografico pubbl. settori
Raisat Show	riprese/speciali attività danza e teatro

**DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E VENDITA DI SPETTACOLI
PRODOTTI O COMMISSIONATI DALLA BIENNALE**

L'attività della Biennale "oltre Venezia" si è svolta con crescita progressiva nel triennio 1999/2001.

Si organizza su tre diverse tipologie:

- distribuzione diretta di spettacoli prodotti direttamente dalla Biennale (attraverso la vendita sul circuito nazionale e internazionale);
- distribuzione degli spettacoli co-prodotti o commissionati dalla Biennale (gli spettacoli su cui la Biennale esercita diritto produttivo sui ricavi da cachet, la cui vendita è però direttamente gestita dalla Compagnia).

L'attività in Italia e all'estero nel corso del triennio registra il seguente andamento:

1999

3 rappresentazioni

2000

19 rappresentazioni

2001

87 rappresentazioni

Gli spettacoli distribuiti in Italia e all'estero, direttamente prodotti o commissionati dalla Biennale nel corso dell'anno 2001:

LIGHT BRINGERS di Carolyn Carlson *danza*
distribuzione a cura della Biennale
J. BEUYS SONG di Carolyn Carlson *danza*
distribuzione a cura della Biennale